

Spesa 2009 (*)	€	513.996,84
Limite di spesa 2011 (max 20%)	€	102.799,37
Spesa effettuata nel 2011 (cap.1.1.2.190 - cap.1.1.2.260 - cap. 127.010)	€	1.043.509,80

(*) importo teorico quantificato in base alla
spese consuntivata nel 2007 ridotta del
50%.

Spese per autovetture (art.6, co.14, D.L. 78/2010)		
Spesa 2009	€	0
Limite di spesa 2011 (max 80%)	€	
Spesa effettuata nel 2011 (cap.1.1.2.110)	€	0

Spese per missioni (art. 6, comma 12, D.L. 78/2010)	
Spesa 2009	92.746
Limite di spesa 2011 (max 50%)	46.373
Spesa effettuata nel 2011 (capitoli 1.1.1.060 e 1.1.1.070)	60.385,26 <i>(di cui, euro 10.847 per missioni connesse all'espletamento di compiti ispettivi ed euro 5.427 per missioni all'estero connesse alla partecipazione a riunioni presso enti o organismi internazionali, escluse ai sensi del medesimo comma 12, dell'art.6)</i>

Spese per la formazione (art. 6, comma 13, D.L. 78/2010)	
Spesa 2009	32.683
Limite di spesa (max 50%)	16.341

Spesa effettuata	15.495
------------------	--------

In data 29 marzo 2012 è stato effettuato tardivamente il versamento al bilancio dello Stato della somma di euro 873.035,00 con mandati di pagamento n. 1565, 1566 1567. Tale importo comprende:

- euro 78.854,00, ai sensi dell'art. 2, commi 615 e 626, delle legge n. 244/2007 – spese per manutenzioni immobili);
- euro 666.000,00, ai sensi dell'art. 67, comma 6, del D.L. 112/2008 (riduzione del 10% del fondo per il trattamento accessorio riferita agli anni 2009-2011);
- euro 128.181,00 ai sensi dell'art. 6, comma 3, 7, 8, 12, 13 del D.L. 78/2012 (riduzione di spesa per consulenze, rappresentanza, missioni, formazione, compensi organi collegiale e titolari di incarico).

Va osservato che l'importo del versamento di euro 873.035,00 non comprende, tuttavia, la totalità delle riduzioni di spesa, come sopra indicati. Infatti, l'Ente, in riferimento alla categoria "relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza", ha ritenuto di escludere dalla riduzione le spese relative alla partecipazione a fiere del settore e all'acquisto di spazi su mezzi di comunicazione per finalità di informazione su eventi ippici, iscritte in bilancio sul capitolo 127.010 (spese di promozione del settore ippico e propaganda per euro 1.043.373,40). Tale esclusione è stata motivata con la riconducibilità di dette spese all'attuazione delle previsioni legislative e statutarie che affidano all'Ente la promozione del settore ippico. L'interpretazione seguita non è stata però condivisa dal MEF – Ragioneria generale dello Stato che, con nota prot. N. 0124026 del 28.10.2011, in relazione al bilancio di previsione 2011, ha rappresentato la necessità di considerare le spese gravanti sul predetto capitolo 127.010 tra quelle riconducibili alle limitazioni di cui all'art. 6, comma 8, del D.L. 78/2010.

Quanto all'onere per fitti passivi (capitolo 1.1.2.000), impegnato per euro 2.429.089,90, relativo all'immobile di via Cristoforo Colombo condotto in locazione, sede dell'Ente, si fa rinvio alle osservazioni formulate dal collegio con verbale n. 21 dell'8 marzo 2012 e verbale n. 27 del 19 gennaio 2013 in sede di relazione al Rendiconto generale al 31 dicembre 2011, in merito alla mancata utilizzazione dell'immobile di proprietà sito in Roma, via Sommacampagna, n. 9. In particolare, per il predetto immobile di via Cristoforo Colombo, si confermano i rilievi mossi nei suindicati verbali in ordine al fatto che parte della superficie (circa mq. 450) era (ed è tuttora) occupata gratuitamente dalla società Teleippica srl, sin dal 2006, a seguito di atto aggiuntivo del 7/12/2005 (cfr. determinazione Segretario Generale n. 3695/05). A tale riguardo, il Collegio segnalava che tale situazione era da ascrivere a detto atto aggiuntivo, con il quale la società -

aggiudicataria della fornitura del Servizio di trasporto, elaborazione e trasmissione dei segnali video e audio provenienti dagli ippodromi italiani ed esteri, nonché il servizio (opzionale) di riprese televisive presso gli ippodromi, fornitrice del servizio – dopo la conclusione della gara di appalto (contratto stipulato in data 13/04/2005), veniva autorizzata, a distanza di pochi mesi dall'aggiudicazione della gara, a trasferire la Regia centrale televisiva, unitamente al comitato di redazione dell'UNIRE, nei locali messi a disposizione presso la sede di via Cristoforo Colombo. Con detto atto aggiuntivo, l'UNIRE per tutta la durata del contratto ha assunto l'obbligo di far fronte ai "costi non scorponabili e/o strettamente e funzionalmente connessi alla migliore modalità di fruizione del servizio televisivo".

Come già rilevato nei menzionati verbali, il contratto stipulato a seguito di gara in data 13/04/2005, per un corrispettivo annuo di € 9.339.000,00, prevedeva l'obbligo a carico del fornitore di organizzare (ovviamente a proprie spese) sul territorio nazionale una regia centrale presso cui far confluire le immagini provenienti dai diversi ippodromi.

Categoria 1.2 – Interventi diversi. La categoria, cui si è fatto cenno in precedenza, comprende i premi alle corse, provvidenze varie per l'allevamento, remunerazioni alle società di corse per servizi resi, spese per vigilanza e controllo delle corse – tecnico e antidoping - per la gestione del segnale televisivo, assistenza, previdenza e formazione del settore ippico, spese organizzative e oneri tributari connessi con l'insieme di tali attività. In particolare, i servizi forniti dalla controllata UNIRELAB ammontano ad € 5.691.706,39 per controlli antidoping, dato in diminuzione rispetto all'anno precedente, ed a € 304.644,57 per analisi DNA.

Titolo II – Spese in conto capitale.

Alla categoria 2.1- Investimenti - il totale degli impegni ammonta ad € 1.199.500,43 ed è costituito dall'acquisto di sistemi informativi (sviluppo e licenze software), da concessioni di crediti ed anticipazioni al personale dipendente, e dal trattamento di fine servizio e assimilati al personale collocato a riposo.

Nella categoria 2.2 – oneri comuni – il dato di € 2.011.601 comprende restituzioni e rimborsi diversi, nonché l'importo delle somme impegnate derivanti da limitazioni di legge previste per talune categorie di spese, da versare al bilancio dello Stato.

Le partite di giro bilanciano il corrispondente titolo delle entrate.

GESTIONE DI CASSA.

Si rileva che la massa dei residui passivi al 31/12/2011 ammontava a € 226.867.333 contro € 272.965.739 del 2010 e si è pertanto ridotta del 16,8% a seguito di pagamenti per € 123.533.521 in conto residui, oltre che di € 326.957.395 sulla competenza 2011, che rappresenta di per sé un dato positivo.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	€	356.283.340
COSTI DELLA PRODUZIONE	€	363.759.518
Differenza	€	- 7.476.178
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€	- 1.590.534
RETTIFICHE DI VALORE ATT. FIN.	€	0
PROVENTI E ONERI STRAORD.	€	15.251.469
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	6.184.757
IMPOSTE DIRETTE	€	1.162.973
<u>AVANZO ECONOMICO</u>	€	<u>5.021.784</u>

L'avanzo economico, pur positivo, è meno consistente del 2010 (€ 34.141.038) per effetto di minori ricavi e proventi (- € 55.975.350), anche se i costi della produzione risultano anch'essi in calo (- € 20.829.222) ed in aumento le sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo.

STATO PATRIMONIALE

I dati sintetici sono i seguenti:

ATTIVO

A- Crediti pubblici per la partecipazione al patrimonio	=	
B- Immobilizzazioni:		
- immateriali	€	1.557.263
- materiali	€	2.083.485
- finanziarie	€	5.940.582
C- Attivo circolante	€	<u>154.390.185</u>
TOTALE ATTIVO	€	163.971.515

PASSIVO

A - Patrimonio Netto	€	- 76.514.997
----------------------	---	--------------

B - Contributi in c/ capitale	==
C - F.do rischi ed oneri	€ 8.099.394
D - F.do TFR	€ 7.478.602
E - Debiti e residui passivi	€ 224.908.518
F - Ratei e risconti	€ <u>0</u>
TOTALE PASSIVO	€ 163.971.515

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono prevalentemente alle acquisizioni di carattere informatico. Le immobilizzazioni materiali riguardano quattro immobili, di cui due, destinati ad attività sportive, sono soggetti alla aliquota di ammortamento del 10%, come da istruzioni del Ministero Agricoltura e Foreste diramate con circolari n° 32 del 1982 e n° 16 del 1990. Relativamente all'utilizzo del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Ente e alla mancata formazione del relativo inventario, si fa rinvio al citato verbale n. 21 dell'8 marzo 2012.

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano la partecipazione dell'UNIRE, quale socio unico, alla società unipersonale UNIRELAB, con capitale sociale al 31/12/2011 di € 1.717.346. Tra i crediti finanziari immobilizzati si evidenziano il credito vantato dall'Agenzia verso dipendenti per l'erogazione di mutui, prestiti ed anticipazioni, pari ad euro 3630.236 e le somme per depositi cauzionali vincolati per € 593.000.

L'attivo circolante comprende crediti netti verso clienti, di cui € 76.383.970 costituiti in gran parte da crediti verso agenzie ippiche. Gli altri crediti riguardano contributi statali non ancora incassati (€ 21.986.298) e crediti tributari (€ 32.966.616).

Il fondo rischi e oneri, indicato in € 8.099.394, è stato accantonato sulla base di apposite valutazioni del rischio relativo al contenzioso civile, amministrativo e tributario, svolte dall'ufficio legale e dal consulente tributario.

* * * * *

In conclusione, il Collegio rileva che la situazione di indebitamento complessivo dell'Agenzia registra un miglioramento significativo rispetto agli esercizi precedenti. Tuttavia, la situazione creditoria continua a presentare notevoli elementi di aleatorietà, anche se va evidenziato che a

fronte di crediti verso ippodromi e/o agenzie ippiche formalmente iscritti per oltre 146 milioni per le causali "minimi garantiti", "quote di prelievi" e "servizio emissione segnale televisivo" il documento contabile reca comunque un fondo svalutazione di oltre 73 milioni, pari al 50% dei crediti vantati. In tale ambito, la maggiore criticità va individuata nell'ultima posta indicata – segnale televisivo – che ammonta a € 21.083.833, considerata l'assoluta assenza di incassi per i diritti maturati dall'anno 2000 in poi. Oltretutto, non risultano eventi o iniziative di alcun genere negli ultimi tempi, tali da far intravedere una modifica della descritta situazione.

In proposito, la società incaricata della revisione, Baker Tilly Revisa, nella sua relazione trasmessa all'ente il 21 dicembre 2012, ha manifestato analoghe perplessità, non ritenendo, anche per ulteriori motivi, di pervenire alla espressione di un giudizio conclusivo. La stessa società ha anche rappresentato la mancata conciliazione fra gli importi dei debiti verso i fornitori indicati in bilancio e quelli risultanti dalla attività di circolarizzazione effettuata su un campione selezionato per un totale di circa euro 17 milioni.

Come già rilevato dal Collegio nella relazione al Rendiconto generale al 31 dicembre 2010, riguardo le spese per il totalizzatore nazionale, viene evidenziata una divergenza fra i valori indicati in bilancio dell'ASSI e quello risultante dalle scritture dell'Azienda dei Monopoli. In merito, come è noto, il decreto legge 2 marzo 2012 n. 16, all'art. 10, comma 5, ha definito le pendenze tra l'Azienda dei Monopoli e l'ASSI in materia di riparto spese per il totalizzatore, autorizzando l'ASSI medesima a destinare, a fini istituzionali, la somma di 35 milioni, esistente fra le appostazioni debitorie dell'Agenzia al 31/12/2011 nei riguardi dell'AAMS. Sul punto, si rinvia comunque alle osservazioni formulate dal Collegio con verbale n. 23 del 17 maggio 2012 in sede di esame del bilancio di previsione 2012, nonché al contenuto della nota del MEF- Ragioneria Generale dello Stato- n. 49515 del 19 giugno 2012 che ha condiviso le motivazioni del parere negativo espresso dal Collegio sul bilancio stesso.

Come evidenziato anche dalla società incaricata della revisione, l'Agenzia ha stabilito di imputare l'eliminazione del debito per la gestione del totalizzatore con competenza 2012.

La situazione di incertezza sopra rappresentata, in ordine alla integrale recuperabilità di ingenti residui attivi, tenuto anche conto degli effetti che potrebbero derivare da altre situazioni di criticità e limitazioni rilevate dalla società di revisione nella relazione al bilancio in questione, che si riflettono negativamente sul risultato di amministrazione, nonché della rilevazione di un ingente patrimonio netto negativo, non consentono al Collegio di esprimere un giudizio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.

Il presente verbale sarà inviato, per quanto di competenza, alla Corte dei Conti – Sezione Controllo Enti.

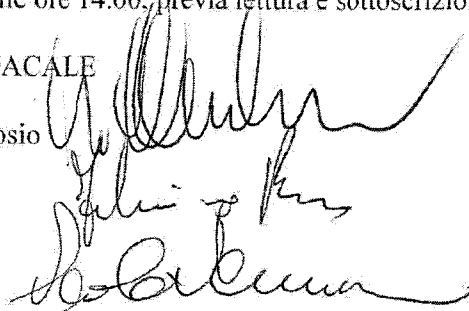
La riunione termina alle ore 14.00, previa lettura e sottoscrizione del presente verbale.

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Vincenzo Ambrosio

dott. Federico Romeo

dott. Paolo Venuti



VERBALE DEL COLLEGIO SINDACALE
n. 29 del 22 gennaio 2013

L'anno duemilatredecim, il giorno 22 del mese di gennaio, presso la sede dell'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico - ASSI, in Roma, via Cristoforo Colombo n. 283/A, alle ore 14.00, si riunisce, a seguito di convocazione del presidente, il Collegio sindacale per procedere, sulla scorta anche dell'attività istruttoria individualmente svolta in precedenza, all'esame del bilancio di chiusura al 14 agosto 2012 dell'ASSI (ex UNIRE, così trasformata con legge n. 111 del 15.7.2011), trasmesso ai componenti del Collegio a mezzo corriere con nota prot. N. 1858 del 14 gennaio 2013

Sono presenti:

dott. Vincenzo Ambrosio - presidente in rappresentanza del MEF

dott. Federico Romeo - componente effettivo in rappresentanza del MEF

dott. Paolo Venuti - componente effettivo in rappresentanza del MIPAAF

E' presente la dott.ssa Tiziana Caricchia con l'incarico di disimpegnare le mansioni di segreteria del Collegio.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI CHIUSURA

AL 14 AGOSTO 2012

Il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio di chiusura dell'ASSI al 14/08/2012, costituito dai seguenti documenti: rendiconto finanziario, situazione amministrativa, conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa e relazione sulla gestione.

L'obbligo contabile consegue alla soppressione dell'ASSI ed al trasferimento delle relative funzioni al MIPAF ed all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, stabilita dall'art. 23 quater, comma 9, del D.L. 06/07/2012 n. 95, come modificato dalla Legge di conversione 07/08/2012 n. 135.

Il rendiconto finanziario al 14/08/2012 chiude con un disavanzo di competenza di € 6.615.601,19, pari alla differenza tra le entrate accertate per € 154.991.254,51 e le spese impegnate per € 161.606.85,70.

Il conto economico presenta un avanzo di € 2.551.856, mentre lo stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto negativo di € 73.963.140.

Il rendiconto finanziario presenta i seguenti dati suddivisi per titoli:

ENTRATE

TITOLO I - Entrate correnti	€ 135.237.081,43
TITOLO II - Entrate in c/cap.	€ 7.451.718,08
TITOLO IV - Partite di giro	€ <u>12.302.455,00</u>
Totale	€ 154.991.254,51

SPESE

TITOLO I - Spese correnti	€ 147.525.207,77
TITOLO II - Spese in conto capitale	€ 1.779.192,93
TITOLO IV - Partite di giro	€ <u>12.302.455,00</u>
Totale	€ 161.606.855,70
Disavanzo finanziario	€ <u>- 6.615.601,19</u>

Le scritture contabili evidenziano una disponibilità di cassa alla chiusura dell'esercizio negativa per € 10.689.698,86, come risulta dai seguenti valori:

Fondo iniziale	€ 22.032.681,00
Riscossioni	€ 145.312.927,63
Pagamenti	€ <u>178.035.307,49</u>
Saldo al 31.12.2011	€ - 10.689.698,86

La consistenza effettiva al 14/08/2012 del c/c ordinario di Tesoreria ammonta invece a € 3.385.421, con una discordanza rispetto alle risultanze contabili di € 14.075.120. Tale discordanza è dovuta alle seguenti partite contabili:

- Incassi in conto sospeso da regolarizzare	€ 16.019.881
- Pagamenti in conto sospeso da regolarizzare	€ - 1.624.290
- Reversali trasmesse all'Istituto Cassiere da evadere	€ - 5.021.132
- Mandati trasmessi all'Istituto Cassiere da evadere	€ 4.700.661

Situazione Amministrativa.

L'avanzo di amministrazione al 14/08/2012 di € 22.480.513,21 va confrontato con il disavanzo al 31/12/2011, pari a € 6.419.612,45 ed è riconducibile essenzialmente alla cancellazione di parte dei residui passivi, come meglio specificato in seguito.

L'avanzo di amministrazione è così determinato:

Disponibilità di cassa	€ - 10.689.698,86
Residui attivi	€ 207.511.884,25
Residui passivi	€ 174.341.672,18
Avanzo di amministrazione	€ <u>22.480.513,21</u>

Tenuto conto dei fondi e delle somme vincolate, che ammontano ad € 16.256.583,21, l'avanzo complessivo viene quantificato in € 6.223.930,00.

I residui attivi provengono per € 44.258.235,04 dalla gestione di competenza e per € 163.253.649,21 dagli esercizi precedenti.

I residui passivi provengono per € 80.759.782,48 dalla gestione di competenza e per € 93.581.889,70 dagli esercizi precedenti.

Il Collegio, in riferimento ai residui attivi, richiama l'attenzione su quanto già osservato in sede di relazione ai bilanci consuntivi 2008, 2009, 2010 e 2011, nonché ai bilanci di previsione dell'ultimo triennio in ordine alla dubbia recuperabilità dei rilevanti importi riferiti a crediti verso le agenzie ippiche per concessione segnale televisivo, quote di prelievo e minimi garantiti. Tale valutazione è suffragata dalla situazione dei relativi capitoli per poste risalenti all'anno 2000 e successivi.

Sempre alla valutazione dei residui attivi è dovuta la rilevante differenza tra l'avanzo di amministrazione al 14 agosto 2012, pari ad € 22.480.513,00, rilevato dalla contabilità finanziaria e il patrimonio negativo di € 73.963.140,00 che risulta dallo stato patrimoniale, al netto di accantonamenti al fondo svalutazione crediti per € 95.445.867,00.

In riferimento ai residui passivi, si evidenzia che, per effetto di quanto disposto dall'art. 10, comma 5, del D.L. 02/03/2012 n. 16, che ha definito le pendenze tra l'Azienda dei Monopoli e

l'ASSI in materia di riparto delle spese per il totalizzatore nazionale, autorizzando quest'ultima a destinare a fini istituzionali le somme già appostate tra i debiti nei riguardi dell'AAMS, sono state contabilizzate cancellazioni per € 35.537.415,71.

Sul punto, si rinvia comunque a pagina 8 della nota integrativa nonché alle osservazioni formulate dal Collegio con verbale n. 23 del 17/05/2012 in sede di esame del bilancio di previsione 2012, nonché al contenuto della nota del MEF – Ragioneria Generale dello Stato – n. 49.515 del 19/06/2012, che ha condiviso le motivazioni del parere negativo espresso dal Collegio sul bilancio stesso.

Il Collegio rileva in via generale che, per quanto riguarda l'andamento finanziario ed economico nell'anno 2012, non risulta possibile la comparazione dei valori accertati con quelli relativi al precedente esercizio, né con quelli previsionali, in quanto riferiti a periodi di diversa durata.

Si illustrano, di seguito, alcuni aspetti di rilievo che emergono dall'analisi dei dati forniti.

ENTRATE

Titolo I – Entrate correnti.

Le entrate correnti accertate risultano essere le seguenti:

- Trasferimenti da parte dello Stato	€ 37.945.823
- Prelievi sulle scommesse e giochi	€ 89.844.161
- Entrate per prestazione di servizi	€ 1.896.972
- Entrate derivanti dall'attività ippica	€ 5.002.604
- Redditi e proventi patrimoniali	€ 96.961
- Altre entrate correnti	€ <u>450.560</u>
Totale	€ 135.237.081

Titolo II – Entrate in c/ capitale

Ammontano complessivamente a € 7.451.718 e si riferiscono prevalentemente all'IVA a credito compensata e/o a rimborso.

Titolo IV – Partite di giro

Sono costituite da ritenute previdenziali ed erariali su stipendi e compensi vari, nonché da prelievo in conto anticipazioni, ed ammontano complessivamente a € 12.302.455.

SPESE

Titolo I – Spese correnti.

Ammontano ad € 147.525.208, di cui € 13.393.972 per spese di funzionamento ed € 134.131.236 per spese relative ad interventi diversi.

Spese di funzionamento: l'analisi è riportata a pagina 11 della nota integrativa.

Quanto all'onere per fitti passivi (capitolo 1.1.2.000), impegnato per euro 1.850.212,99, relativo all'immobile di via Cristoforo Colombo condotto in locazione, sede dell'Ente, si fa rinvio alle osservazioni formulate dal collegio con verbale n. 21 dell'8 marzo 2012 e verbale n. 28 del 22 gennaio 2013 in sede di relazione al Rendiconto generale al 31 dicembre 2011, in merito alla mancata utilizzazione dell'immobile di proprietà sito in Roma, via Sommacampagna, n. 9. In particolare, per il predetto immobile di via Cristoforo Colombo, si confermano i rilievi mossi nei suindicati verbali in ordine al fatto che parte della superficie (circa mq. 450) era (ed è tuttora) occupata gratuitamente dalla società Teleippica srl, sin dal 2006, a seguito di atto aggiuntivo del 7/12/2005 (cfr. determinazione Segretario Generale n. 3695/05). A tale riguardo, il Collegio segnalava che tale situazione era da ascrivere a detto atto aggiuntivo, con il quale la società - aggiudicataria della fornitura del Servizio di trasporto, elaborazione e trasmissione dei segnali video e audio provenienti dagli ippodromi italiani ed esteri, nonché il servizio (opzionale) di riprese televisive presso gli ippodromi, fornitrice del servizio - dopo la conclusione della gara di appalto (contratto stipulato in data 13/04/2005), veniva autorizzata, a distanza di pochi mesi dall'aggiudicazione della gara, a trasferire la Regia centrale televisiva, unitamente al comitato di redazione dell'UNIRE, nei locali messi a disposizione presso la sede di via Cristoforo Colombo. Con detto atto aggiuntivo, l'UNIRE per tutta la durata del contratto ha assunto l'obbligo di far fronte ai "costi non scorparabili e/o strettamente e funzionalmente connessi alla migliore modalità di fruizione del servizio televisivo".

Come già rilevato nei menzionati verbali, il contratto stipulato a seguito di gara in data 13/04/2005, per un corrispettivo annuo di € 9.339.000,00, prevedeva l'obbligo a carico del fornitore di organizzare (ovviamente a proprie spese) sul territorio nazionale una regia centrale presso cui far confluire le immagini provenienti dai diversi ippodromi.

Interventi diversi: la categoria comprende i premi alle corse, provvidenze varie per l'allevamento, remunerazioni alle società di corse per servizi resi, spese per vigilanza e controllo delle corse - tecnico e antidoping - per la gestione del segnale televisivo, assistenza, previdenza e formazione del settore ippico, spese organizzative e oneri tributari connessi con l'insieme di tali attività. In particolare, i servizi forniti da UNIRELAB ammontano ad € 2.687.500 per controlli antidoping ed a € 249.999,98 per analisi DNA.

Per il dettaglio più esaustivo di tale categoria di spese si rinvia alle pagine 11 e 12 della nota integrativa.

Titolo II – Spese in conto capitale.

Complessivamente ammontano a € 1.799.192,93.

Alla categoria 2.1- Investimenti - il totale degli impegni ammonta ad € 733.234,93 ed è costituito prevalentemente dall'acquisto di sistemi informativi (sviluppo e licenze software), da concessioni di crediti ed anticipazioni al personale dipendente, e dal trattamento di fine servizio e assimilati al personale collocato a riposo.

Nella categoria 2.2 – oneri comuni – il dato di € 1.045.958 comprende restituzioni e rimborsi diversi nonché il versamento allo Stato di somme per obbligo di legge.

Le partite di giro bilanciano il corrispondente titolo delle entrate.

GESTIONE DI CASSA.

Si rileva che la massa dei residui passivi al 14/08/2012 ammontava a € 174.341.672 contro € 226.867.333 al 31/12/2011. La riduzione è pari a € 52.526.061 ed è dovuta per oltre 35 milioni a cancellazioni conseguenti al disposto dell'art. 10, quinto comma, del D.L. n. 16/2012.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	€	134.848.401
COSTI DELLA PRODUZIONE	€	165.868.423
Differenza	€	<u>- 31.020.022</u>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€	- 931.254
RETTIFICHE DI VALORE ATT. FIN.	€	0
PROVENTI E ONERI STRAORD.	€	35.044.537
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	3.093.261
IMPOSTE DIRETTE	€	541.405
<u>AVANZO ECONOMICO</u>	€	<u>2.551.856</u>

Si evidenzia che l'avanzo economico è attribuibile alla contabilizzazione di insussistenze del passivo, conseguenti alla cancellazione dei residui di cui si è già detto.

Si evidenzia altresì che tra i costi della produzione sono incluse svalutazioni di crediti per € 20.690.318, interamente riferibili ai crediti verso le agenzie ippiche.

Per effetto di tale accantonamento, risulta ormai interamente svalutato il credito per il servizio di emissione del segnale televisivo.

STATO PATRIMONIALE

I dati sintetici sono i seguenti:

ATTIVO

A- Crediti pubblici per la partecipazione al patrimonio	==
B- Immobilizzazioni:	
- immateriali	€ 1.635.811
- materiali	€ 2.025.977
- finanziarie	€ 6.051.041
C - Attivo circolante	<u>€ 105.224.146</u>
TOTALE ATTIVO	€ 114.936.976

PASSIVO

A - Patrimonio Netto	€ - 73.963.140
B - Contributi in c/ capitale	=
C - F.do rischi ed oneri	€ 8.419.763

D - F.do TFR	€ 7.441.228
E - Debiti e residui passivi	€ 173.039.126
F - Ratei e risconti	€ <u>0</u>
TOTALE PASSIVO	€ 114.936.976

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono prevalentemente alle acquisizioni di carattere informatico. Le immobilizzazioni materiali riguardano quattro immobili, di cui due, destinati ad attività sportive, sono soggetti alla aliquota di ammortamento del 10%, come da istruzioni del Ministero Agricoltura e Foreste diramate con circolari n° 32 del 1982 e n° 16 del 1990. Relativamente all'utilizzo del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Ente e alla mancata formazione del relativo inventario, si fa rinvio al citato verbale n. 21 dell'8 marzo 2012.

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano crediti immobilizzati e la partecipazione dell'UNIRE, quale socio unico, alla società unipersonale UNIRELAB, iscritta per € 1.717.346.

Si dà atto che il patrimonio netto della controllata risultante dall'ultimo bilancio approvato, chiuso al 31/12/2011, ammonta a € 1.945.055.

Tra i crediti finanziari immobilizzati si evidenziano il credito vantato dall'Agenzia verso dipendenti per l'erogazione di mutui, prestiti ed anticipazioni, pari ad € 3.740.695 e le somme per depositi cauzionali vincolati per € 593.000.

L'attivo circolante comprende crediti netti verso clienti per € 115.913.846, di cui € 53.201.492 costituiti da crediti verso agenzie ippiche. Gli altri crediti riguardano contributi statali non ancora incassati (€ 20.213.134) e crediti tributari (€ 34.525.037).

Si evidenzia che nell'attivo dello stato patrimoniale è riportato un ammontare negativo delle disponibilità liquide per € 10.689.699, mentre le risultanze del conto corrente di Tesoreria espongono un saldo attivo di € 3.385.421.

La discordanza, di cui si è già detto, è dovuta a partite contabili in sospeso, da regolarizzare.

Pur non modificando l'ammontare complessivo dell'attivo patrimoniale, tale impostazione contabile non è ritenuta condivisibile dal Collegio, essendo a tutta evidenza priva di significato l'esposizione di un saldo di cassa negativo.

Il fondo rischi e oneri, indicato in € 8.419.763, è stato accantonato sulla base di apposite valutazioni del rischio relativo al contenzioso civile, amministrativo e tributario, svolte dall'ufficio legale e dal consulente tributario.

* * * * *

In conclusione, il Collegio rileva ancora una volta che la rappresentazione in bilancio della situazione creditoria desta notevole preoccupazione dovuta alla sussistenza di elementi di aleatorietà, anche se va evidenziato che a fronte di crediti verso le agenzie ippiche, formalmente iscritti per oltre 148 milioni per le causali "minimi garantiti", "quote di prelievi" e "servizio emissione segnale televisivo", il documento contabile economico-patrimoniale reca comunque un fondo svalutazione di oltre 95 milioni, pari al 64% dei crediti vantati. In tale ambito, la maggiore criticità va individuata nell'ultima posta indicata – segnale televisivo – che ammonta a € 22.530.114, considerata l'assoluta assenza di incassi per i diritti maturati dall'anno 2000 in poi. Va evidenziato che la posta di stato patrimoniale relativa al segnale televisivo, ritenuta di improbabile realizzo, è interamente coperta dal fondo svalutazione.

La società incaricata della revisione, Baker Tilly Revisa, nella sua relazione emessa in data 17 gennaio 2013, ha manifestato analoghe perplessità, non ritenendo, anche per ulteriori motivi, di pervenire alla espressione di un giudizio conclusivo.

La situazione di incertezza sopra rappresentata in ordine alla integrale recuperabilità di ingenti somme, alla luce anche degli effetti che potrebbero derivare da altre situazioni di criticità e limitazioni rilevate dalla società di revisione nella relazione al bilancio in questione, unita anche alla esposizione di un patrimonio netto negativo di € 73.963.140, non consentono al Collegio di esprimere un giudizio sul bilancio di chiusura al 14/08/2012.

Si evidenzia che la successione ex lege del Mipaaf e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, disposta dall'art. 23 quater, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, come modificato dalla Legge di conversione 7 agosto 2012 n. 135, è stata considerata e valutata dal Collegio quale elemento fondamentale per legittimare il presupposto della continuità aziendale e consentire al Collegio